



VETRINA



POLITICA

Caputo vs
Cascone:
“battaglia”
via social

pagina 4



BASILICATA

Smart Paper,
continua
la mobilitazione
dei sindacati

pagina 12



INFRASTRUTTURE

Cetara dice no
all’ampliamento
del porto
di Salerno

pagina 10



CAMPANIA AL VOTO

Codice etico: ecco le falle del “Piano Fico”

La composizione delle liste dimostra come la Realpolitik abbia piegato le buone intenzioni

pagina 8



NAPOLI

Oggi a Lecce per blindare il primato
De Bruyne choc: 4 mesi fuori

pagina 14

L'INTERVISTA



TERREMOTO

Negro:
«Evento finito
ma occorre
prevenzione»

pagina 6



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

ZONA
RCS
111
ilGiornalediSalerno.it

Clicca e Guarda la Radio in TV

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



America Latina Aumenta la pressione su Caracas: arriva la portaerei Ford

IN ALTO NICOLAS MADURO

**MADURO
HA MESSO
IN STATO DI ALLERTA
LE FORZE ARMATE
VENEZUELANE**

In Venezuela Washington spinge per il cambio regime

Clemente Ultimo

La portaerei Ford, con tutto il suo gruppo di battaglia, sta lasciando il Mediterraneo per rischierarsi nel Mar dei Caraibi, settore che dovrebbe raggiungerne nel giro di una decina di giorni.

Si fa sempre più forte, dunque, la pressione militare statunitense sul Venezuela di Nicolas Maduro. Ufficialmente per contrastare l'attività dei cartelli del narcotraffico, in realtà nella speranza di favorire un cambio di regime dopo il fallimentare tentativo di Juan Guaidó, auto-proclamatosi presidente nel gennaio del 2019. Un flop privo di reale consenso popolare, a dispetto del sostegno degli Stati Uniti e di numerosi Paesi euro-occidentali (Italia compresa).

Nelle ultime settimane la strategia messa in campo dalla Casa Bianca

passa più dal piano militare che da quello politico: lentamente è stato costruito un imponente dispositivo militare nei Caraibi, con il pretesto di contrastare l'esportazione di droga negli Stati Uniti. Diverse imbarcazioni utilizzate dai narcos sono state affondate, una trentina di persone ha perso la vita a seguito dei raid statunitensi.

Il dispositivo militare messo in piedi è, tuttavia, più che sovradimensionato rispetto all'azione di contrasto di questo tipo di traffici illegali (considerato anche che la maggior parte delle droghe entra negli Usa attraverso il confine messicano).

Più che il contrasto al narcotraffico, al centro degli interessi statunitensi vi sono le grandi riserve petrolifere venezuelane - prime al mondo -, attualmente sfruttate solo in minima parte a causa delle sanzioni e dell'arretratezza degli impianti. Il sot-

tosuolo di Caracas, poi, è ricco di materie prime critiche, tra cui le terre rare indispensabili per i settori ad alta tecnologia. Quanto basta, insomma, per accendere i riflettori di Washington sul potenziale strategico del Venezuela.

**TRUMP
INVIA
NUOVE UNITA'
MILITARI
NEI CARAIBI****Politica** Ribaltato il risultato delle elezioni amministrative dello scorso settembre**ASSE
TRUMP
MILEI**

Primo a fare i complimenti al presidente argentino per la vittoria elettorale è stato l'inquilino della Casa Bianca, che ha in Milei un solido alleato

Argentina alle urne: Milei vittoria a sorpresa

P. R. Scevola

Il test elettorale di domenica scorsa in Argentina rafforza la posizione del presidente Milei, vero vincitore di queste elezioni di metà mandato. Risultato a sorpresa, considerato che meno di due mesi fa "Libertà Avanza" - la formazione che fa capo a Milei - aveva rimediato una sonora sconfitta in occasione del voto amministrativo nel distretto di Buenos Aires, il più importante del Paese. Domenica, invece, risultato ribaltato anche in quella circoscrizione elettorale: "Libertà Avanza" si è imposto come primo partito - seppur di misura - con il 41,5% rispetto al 40,8% dei peronisti.

A livello nazionale il partito di Javier Milei ha ottenuto il 40,8%, superando ampiamente



la coalizione di sinistra attestata al secondo posto con il 31,6% dei consensi. L'affluenza si è fermata al 67,8%, la più bassa nella storia delle elezioni politiche in Argentina.

Grazie al risultato di domenica scorsa "Libertà Avanza" rafforza sensibilmente la propria posizione all'interno del parlamento: al Senato passa dagli attuali 6 a 19 seggi, mentre i deputati pas-

seranno da 37 a 93; a questi devono inoltre aggiungersi i circa venti parlamentari eletti nelle fila dei partiti alleati. Pur non raggiungendo la maggioranza assoluta, è di tutta evidenza come ora il percorso delle riforme annunciate da Milei sarà più agevole.

A seguire con attenzione il voto argentino la Casa Bianca: tra i primi a congratularsi con Milei

IN ALTO DONALD TRUMP
A SINISTRA JAVIER MILEI

proprio Donald Trump. «Sta facendo un gran lavoro» ha scritto Trump su Truth.

Il presidente americano è, di fatto, il garante del contratto di "swap" fino a 20 miliardi di dollari firmato dal Tesoro statunitense e dalla Banca Centrale Argentina. Risorse indispensabili per stabilizzare l'economia argentina, insieme al nuovo prestito del Fondo Monetario.



IL PONTEFICE

«Nella Chiesa regni l'amore non il potere»



ROMA - «Dobbiamo sognare e costruire una Chiesa umile che si abbassa per lavare i piedi dell'umanità e non giudica». E' il messaggio di Papa Leone XIV durante la Messa per il Giubileo delle équipes sinodali nella basilica di San Pietro. Il Pontefice ha invitato tutti a camminare insieme nel dialogo e nella condivisione evitando clericalismi e personalismi. «La Chiesa» ha detto il Papa «non è una semplice istituzione religiosa ma segno visibile dell'unione tra Dio e l'umanità». Il Pontefice ha rivolto infine, un appello per la pace: «Continuiamo a pregare assiduamente, contemplando i misteri di Cristo con Maria e condividendo la sofferenza e la speranza di quanti sono vittime della guerra».

FIAMMA OLIMPICA

Tornatore e Mastronardi tedofori

ROMA - La magia del cinema e la forza dello sport illumineranno il cammino verso i Giochi Invernali. Milano Cortina 2026 ha infatti svelato i nuovi tedofori del Viaggio della Fiamma Olimpica, protagonisti di un percorso simbolico e corale che attraverserà l'intero Paese. Tra loro due volti del grande schermo: Giuseppe Tornatore (nella foto) e Alessandra Mastronardi, scelti come emblemi della creatività italiana. Insieme alle due personalità del mondo del cinema e dello spettacolo ci sono anche Andrea Soncin e Cristiana Girellila, in rappresentanza della

nazionale femminile di calcio. Ma la Fiamma sarà soprattutto messaggera di storie di inclusione e coraggio. Come quella di Valentina Placida, affetta da una sindrome rara, che percorrerà un tratto insieme al padre Vincenzo, maratoneta che spingerà il suo passeggino. E ancora quella di Chiara Vingione, campionessa europea e mondiale di basket con la Nazionale Fisdir. Il Viaggio della Fiamma Olimpica durerà 63 giorni e toccherà 60 città attraversando tutte le 110 province italiane per un totale di 12 mila chilometri.



Diplomazia dello spazio Italia lancia la sua sfida

*Alla Farnesina gli Stati generali della Space Economy: priorità 2026-28
Non solo ricerca e tecnologia ma anche relazioni e strategia geopolitica*

ROMA - L'Italia punta sulla diplomazia dello spazio come nuova frontiera di crescita, sicurezza e cooperazione internazionale. Non solo ricerca e tecnologia ma anche relazioni e strategia geopolitica: lo spazio come leva per rafforzare la posizione del Paese nello scenario internazionale. È questo il filo conduttore della seconda edizione degli Stati generali della Space Economy inaugurata oggi alla Farnesina. L'evento, promosso dal ministero degli Esteri, riunisce gli attori istituzionali, industriali e imprenditoriali di un comparto in profonda trasformazione. La sessione inaugurale dedicata al tema "La diplomazia dello spazio: strumento di politica estera e motore di crescita". Ad aprirla il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Lo spazio rappresenta una grande opportunità per l'Italia in termini di competitività, innovazione e sicurezza» ha sottolineato l'esponente di governo. La manifestazione arriva in una fase cruciale per la politica spaziale. Il nostro Paese si è appena dotato della prima legge nazionale sullo spazio che definisce regole, respon-

sabilità e opportunità per un settore strategico. A livello europeo, intanto, è in via di definizione il nuovo EU Space Act, volto a rafforzare la competitività, la sicurezza e l'autonomia strategica dell'Unione. E a novembre, sotto la presidenza italiana, si terrà la riunione ministeriale dell'Agenzia spaziale europea, chiamata a stabilire le priorità continentali per il triennio 2026-2028.

Gli Stati generali anticipano quindi un passaggio decisivo per l'intero comparto che genera già oggi impatti concreti sulla vita quotidiana: dai sistemi satellitari per la navigazione e le telecomunicazioni all'osservazione della Terra per la gestione delle emergenze e la transizione digitale. L'obiettivo è rafforzare il ruolo dell'Italia nello scenario spaziale europeo e globale.

Moderati
MA DECISI
per cambiare davvero

NOI MODERATI

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA
23-24 novembre 2025

CIRIELLI
PRESIDENTE

SCRIVI
MAURIZIO BASSO
con Edmondo Cirielli presidente



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA



PARTITA INTERNA

Martusciello gioca d'anticipo «Io vicepresidente? Vedremo»

*Il leader di Forza Italia: «Decideranno gli elettori. Se prendiamo più voti...»
Ma precisa: «Non ne abbiamo ancora discusso, adesso andiamo a vincere»*

Matteo Gallo

NAPOLI- «Io vice di Cirielli se toccasse a Forza Italia? È presto per dirlo, pensiamo prima a vincere». Fulvio Martusciello (foto a destra) non si sbilancia ma guarda già oltre. Al di là del voto di fine novembre. Il coordinatore regionale di Forza Italia sente un vento (nazionale) favorevole e accende il motore della campagna elettorale dentro la coalizione di centrodestra. Aprendo ufficialmente la tradizionale partita tutta interna: «Fratelli d'Italia» sottolinea Martusciello «ha avuto la possibilità di indicare il presidente. Gli alleati devono completare la proposta con una scelta di rappresentanza. Sarà l'elettorato, alla fine, a decidere a chi toccherà la proposta». Una competizione politica, intestina alla coalizione, senza alcun accordo preventivo. «Come sempre» aggiunge il segretario regionale degli azzurri «sarà la politica a guidare le scelte. Ma mi sembra ovvio che la vicepresidenza spetti al partito che otterrà più voti». In ballo c'è la composizione del «podio» del centrodestra, quello che – in caso di vittoria – determinerà il peso specifico di ciascun partito nei futuri assetti di governo e sottogoverno. Forza Italia punta a consolidare il sorpasso sulla Lega e a insidiare, se non addirittura a superare, Fratelli d'Italia. Una sfida che si gioca soprattutto nei territori chiave. In questo senso l'adesione – nel Casertano – di oltre cento amministratori locali, compreso l'ex deluchiano di ferro Giovanni Zannini, consigliere regionale da più di ventimila preferenze, e dell'assessore all'Agricoltura Nicola Caputo, che ha lasciato la giunta prima di entrare ufficialmente nel partito, rappresenta al tempo stesso una promessa e una premessa per un risultato importante.



IL SENATORE ATTACCA: «SERVE RISPETTO»

Ricostruzione, Iannone «Basta con le passerelle»

SALERNO – «Il piano di ricostruzione della Regione Campania è l'emblema dell'incapacità amministrativa di De Luca e del suo centrosinistra». Antonio Iannone (nella foto), senatore e commissario regionale di Fratelli d'Italia, non usa mezzi termini. E affonda il colpo perché «l'approvazione è arrivata con tre anni di ritardo, dopo rinvii, consulenze costose e sprechi». Nel mirino la gestione della ricostruzione post frana di Casamicciola, la tragedia del novembre 2022 che costò la vita a dodici persone. «È inaccettabile» attacca Iannone «che dopo un evento così drammatico si sia deciso di ripartire da zero per adeguare un piano che avrebbe già dovuto prevedere misure di tutela idrogeologica». Poi l'attacco al governatore della Campania: «In due mandati si è fatto vedere sull'isola appena tre volte, e oggi, in piena campagna elettorale, torna per presentare un piano che sa di propaganda più che di ricostruzione. I cittadini meritano rispetto» conclude Iannone «non passerelle».



PRIORITÀ PROGRAMMATICHE

*Piano in tre punti del candidato governatore di Fdi
«Lo Stato deve tornare nei quartieri, basta paura»*

«Più agenti e telecamere per sicurezza cittadini»



NAPOLI- «La sicurezza è la prima libertà da tutelare». Edmondo Cirielli (foto in alto) continua a fissare i punti chiave del suo programma di governo per la Campania. Il viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, candidato presidente del centrodestra alle elezioni di novembre, annuncia un piano che punta a restituire serenità e fiducia a cittadini e imprese in un contesto regionale dove – sottolinea – «troppe persone vivono con la paura». Il piano previsto da Cirielli è articolato in tre punti, o meglio in tre «assi strategici». L'obiettivo è coniugare sicurezza, legalità e sviluppo. Il primo punto riguarda il rafforzamento delle polizie locali: «Troppi Comuni hanno organici ridotti e agenti costretti a turni massacranti, spesso senza strumenti adeguati» spiega il viceministro. «Stanzieremo maggiori risorse, faciliteremo le assunzioni e punteremo su una formazione più moderna e continua. Ogni agente sarà dotato di bodycam per garantire trasparenza, tutela dei cittadini e sicurezza operativa». Il secondo intervento prevede un piano regionale di videosorveglianza «intelligente» collegato direttamente con le Forze dell'ordine e con le prefet-

ture. L'orizzonte di governo è quello di creare «una rete capillare, diffusa e interconnessa in grado di prevenire i reati e di permettere interventi tempestivi, soprattutto nelle aree più esposte». Una misura che, nelle intenzioni del candidato del centrodestra, mira anche a migliorare il coordinamento tra enti locali e strutture statali, superando frammentazioni e ritardi. Infine il terzo punto del programma di Cirielli in materia di sicurezza: l'esportazione del «modello Caivano», l'esperienza avviata dal governo Meloni dopo i gravi episodi di criminalità nel comune napoletano. «Lo porteremo in tutte le aree sensibili della Campania» afferma il viceministro di Fratelli d'Italia. «Faremo sentire alla camorra il fiato sul collo. Lo Stato non arretra». Per Cirielli sicurezza e sviluppo economico sono due facce della stessa medaglia: «I commercianti che resistono alla microcriminalità non saranno più lasciati soli. Serve uno Stato presente che difenda chi lavora e chi crea valore. La Campania» conclude il candidato presidente del centrodestra «tornerà a essere una terra dove non si ha paura di crescere un figlio, di uscire in strada e di aprire un'impresa».



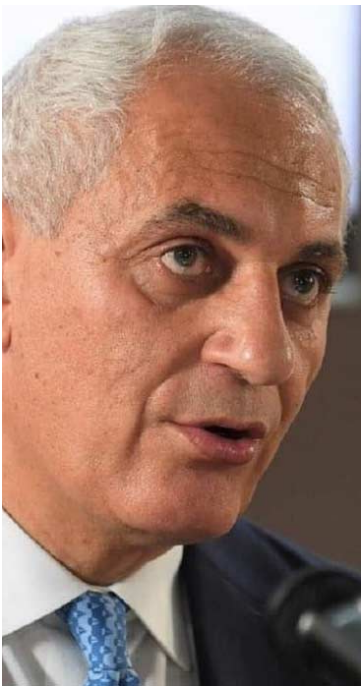
POLITICA ONLINE

Volano stracci (social) tra Caputo e Cascone

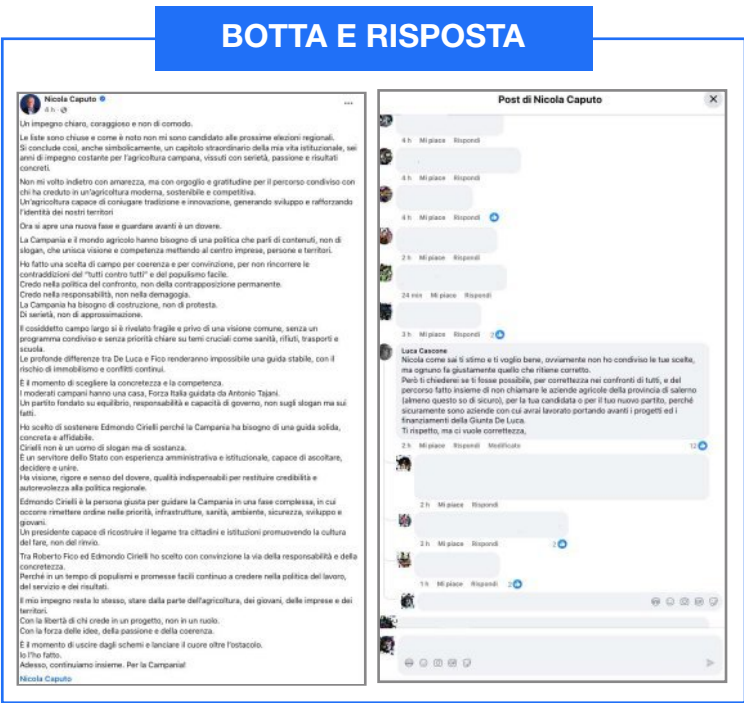
*L'ex assessore deluchiano: «Ho scelto Cirielli, la via della responsabilità e della concretezza»
Il consigliere di maggioranza: «Ok, ma non chiamare le aziende sostenute dalla Regione»*

Matteo Gallo

NAPOLI – Lo scontro è arrivato nel modo più contemporaneo possibile: via social. Uno scrive, l'altro risponde. E in poche ore il post di Nicola Caputo (*foto a sinistra*), ex assessore regionale all'Agricoltura passato dalla maggioranza deluchiana a Forza Italia, è diventato terreno di un duro confronto politico. Caputo aveva scelto il primo pomeriggio per pubblicare un lungo messaggio dal tono riflessivo e apparentemente pacato. «Si chiude un capitolo straordinario della mia vita istituzionale» ha scritto «visuto con serietà, passione e risultati concreti. Non mi volto indietro con amarezza ma con orgoglio e gratitudine». Poi la svolta: la piena adesione al progetto del centrodestra, in quota forzista, e il sostegno al candidato presidente della coalizione. «La Campania ha bisogno di concretezza e competenza» ha sottolineato. «Tra Fico e Cirielli scelgo la via della responsabilità e della concretezza». Un manifesto politico in piena regola, scritto da chi – appena una settimana fa – aveva salutato la giunta De Luca per passare nel partito azzurro. E proprio sotto quel post, tra decine di commenti di incoraggiamento, è arrivato quello che ha spostato il dibattito: il messaggio di Luca Cascone (*foto a destra*), consigliere regionale uscente e capolista della civica A Testa Alta nella circoscrizione di Salerno. «Nicola, come sai ti stimo e ti voglio bene» ha esordito il deluchiano Cascone «ma ci vuole correttezza. Ti chiederei, per rispetto di tutti e del percorso fatto insieme, di non chiamare le aziende agricole della provincia di Salerno per la tua candidata o per il tuo nuovo partito. Sono realtà che hanno lavorato con la Regione e con la giunta regionale. Ti rispetto, ma ci vuole correttezza». Un intervento che ha il peso di una stiletta: pubblico, diretto, senza giri di parole. E che segna il punto più visibile di una ten-



sione che covava da giorni, da quando Caputo aveva formalizzato la sua scelta di campo in direzione opposta a quella del governatore. Da allora, il dialogo tra i due mondi - l'ex assessore e il gruppo deluchiano - si è trasformato in una partita a distanza fatta anche di post e frecciate. Caputo, nel suo lungo messaggio, aveva infatti parlato di un «campo largo fragile e privo di una visione comune» accusando implicitamente la coalizione di centrosinistra di aver perso la bussola su temi come sanità, rifiuti e trasporti. E rivendicando la sua nuova collocazione nel fronte moderato «che parla di lavoro, imprese e risultati». Cascone, da parte sua, ha difeso la continuità amministrativa e l'eredità del governo regionale chiedendo - nello specifico - di non trascinare il mondo agricolo - e le aziende salernitane - in un corteggiamento politico che, nelle sue parole, sarebbe «scorretto». Lo scambio si è chiuso lì, senza ulteriori repliche, lasciando sul tavolo una fotografia nitida: quella di una campagna elettorale che sempre più spesso si sposta dalle piazze reali alle piazze virtuali. Dai comizi al web. Là dove - tra like e commenti, pollicioni e cuori rossi - le vecchie alleanze si consumano e le nuove si costruiscono. A colpi di post.



IL LEADER 5 STELLE RILANCIA (E ATTACCA)

«Gli impresentabili? Sono tutti a destra»

NAPOLI – Giuseppe Conte sceglie toni fermi. Ma evita lo scontro frontale con De Luca. Dal palco napoletano dove ha presentato i candidati del Movimento 5 Stelle per Palazzo Santa Lucia, il leader pentastellato difende l'alleanza del campo largo, rivendica la scelta di Roberto Fico come candidato presidente e manda un messaggio chiaro alla coalizione avversaria guidata dal viceministro Edmondo Cirielli: «Gli impresentabili sono andati tutti a destra, grazie a Dio. Se li sono presi loro e noi gli facciamo i migliori auguri». L'ex premier spiega che la selezione dei candidati ha seguito criteri precisi fondati su «legalità ed etica pubblica». Una linea che, secondo Conte, ha reso naturale la separazione da chi «ha scelto un'altra strada. Nel momento in cui abbiamo deciso che Fico avrebbe salvaguardato il Movimento e i suoi principi» annota il leader dei



Cinque Stelle «per noi si è chiusa una stagione e se n'è aperta un'altra fatta di trasparenza e responsabilità». L'ex premier utilizza il linguaggio della continuità e della sfida: da un lato la necessità di marcare la differenza con gli avversari, dall'altro l'intenzione di costruire una campagna «sul merito e sui contenuti». E qui il discorso si allarga al rapporto col governatore De Luca. Nessun attacco al suo indirizzo. Ma un riconoscimento... prudente: «Posso capire che un presidente uscente voglia rivendicare ciò che di buono ha fatto, ci sta. Adesso lavoreremo tutti per un medesimo obiettivo». L'obiettivo - per Conte - è lo sviluppo della Campania attraverso un piano di investimenti «nelle nuove tecnologie, nel sostegno alle imprese e in modo particolare» concludenelle politiche attive del lavoro».

TROPPE FIRME

Sub iudice la lista civica collegata a Fico

AVELLINO- Sub iudice la lista “Roberto Fico Presidente” nella circoscrizione di Avellino. Secondo quanto rilevato dalla commissione elettorale, infatti, sarebbero state depositate circa quaranta firme in più rispetto al limite massimo previsto dalla normativa regionale di 230 elettori. L'irregolarità, di natura tecnica ma non irrilevante, ha portato alla sospensione della convalida in attesa del giudizio amministrativo. A correre sotto il simbolo “Fico Presidente” ci sono la giornalista Maria Laura Amendola, l'ex parlamentare Luigi Famiglietti, Silvana Acerno e l'ex segretario della Cgil irpina Franco Fiordellisi. Sarà ora il Tar Campania a stabilire la legittimità della lista: la decisione è attesa per il 31 ottobre, a pochi giorni dall'avvio ufficiale della campagna elettorale.



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE
2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

www.francopicarone.com





Il punto Domenico Negro: «Evento concluso, ma non dobbiamo dimenticare che la Campania è una regione a rischio medio-alto»

«Il terremoto? Un utile promemoria per la prevenzione»

Clemente Ultimo

SALERNO - Due scosse di terremoto avvertite distintamente in buona parte della Campania in meno di 48 ore: lo sciame sismico dello scorso fine settimana ha generato molta paura e - fortunatamente - pochissimi danni, pur rappresentando un campanello d'allarme. O un utile promemoria, come lo ha definito il geologo Domenico Negro. «Mi meraviglio - dice - della meraviglia con cui sono state accolte le scosse della scorsa settimana. È comprensibile che si tenda a dimenticare eventi che si allontanano nel tempo, ma dovremmo avere la consapevolezza di vivere in un territorio fragile, la Campania è in una fascia di rischio sismico medio-alta».

Che tipo di evento è quello che si è avvertito dall'Irpinia a Salerno fino a Napoli?

«Venerdì c'è stata una prima rottura della faglia in profondità, proprio questo ha fatto sì che la scossa si avvertisse su un territorio così ampio: maggiore la profondità dell'evento, più ampio il raggio d'interesse geo-

grafico. La frattura ha continuato a rompersi fino ad arrivare alla rottura principale sabato sera, con una magnitudo 4. A questa hanno fatto seguito altre due scosse minori di assestamento nel corso della notte, poi niente».

Evento concluso?

«Sì, dovrebbe essere concluso. Al

**IL PATRIMONIO
EDILIZIO
DELLA REGIONE
E' VECCHIO
E NECESSITA
DI UN PIANO
DI ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA
ANTISISMICA
PIU' RECENTE**

momento è tutto rientrato, anche se è bene ricordare non ci sono certezze assolute sull'evoluzione di questi scenari. La storia sismica dell'area in cui si è registrato l'epicentro di questo evento ci dice che qui hanno avuto origine terremoti mo-

derati, tra il 3,5 e il 4 di magnitudo. Scenario completamente diverso, ad esempio, da quello del sisma del 1980, originatosi ad una profondità di 30 chilometri, ma caratterizzato da estese rotture in superficie».

Cosa fare per affrontare queste situazioni?

«Prepararsi. La protezione civile ha fatto enormi passi avanti, ma il suo è un intervento sempre post evento, dobbiamo puntare sulla prevenzione. Oggi il nostro problema principale è rappresentato dal costruito».

Patrimonio edilizio troppo vecchio?

«Sì. Occorrerebbe un piano di verifica e di intervento di ampio respiro, ben diverso dal sisma bonus, che pure è stato utile. Certo, c'è il problema dei costi, ma non far nulla è pericoloso. Ad esempio, a Salerno gli edifici che hanno resistito al terremoto del 1980 oggi hanno 45 anni in più, le strutture invecchiano: oggi quegli stessi edifici potrebbero, senza disegnare scenari catastrofici, subire danni di portata ben più ampia. È un tema su cui occorre riflettere. Ed agire».

AMBIENTE

Dalla Regione sei milioni per interventi di prevenzione



NAPOLI - Arrivano le prime risorse per la realizzazione di interventi destinati alla tutela ambientale: sei milioni di euro stanziati dalla Regione Campania, prima erogazione dei fondi previsti dal programma triennale 2024 - 2026. La Regione ha programmato risorse sufficienti a garantire gli interventi di tutela ambientale volti alla riduzione del rischio incendio e alla mitigazione del rischio idrogeologico su tutto il territorio campano. Attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale l'amministrazione ha stanziato 210 milioni di euro per assicurare il presidio puntuale e continuativo delle aree forestali e la prevenzione dei fenomeni di dissesto e degrado ambientale. La Regione, attraverso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, ha già in procedura la liquidazione di oltre 6 milioni di euro a favore degli enti delegati allo svolgimento degli interventi su tutto il territorio regionale. Risorse che saranno materialmente erogate entro questa settimana.

L'erogazione è il risultato delle attività di monitoraggio e coordinamento svolte dal Tavolo Tecnico istituito in collaborazione con l'Unione Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM Campania), le Province e la Città Metropolitana di Napoli, tramite il quale si assicura supporto costante alle procedure di rendicontazione della spesa, necessarie per la liquidazione degli stati di avanzamento lavori (SAL), in conformità alla normativa prevista per l'utilizzo dei fondi europei.

Entro il mese di novembre 2025, la Regione provvederà inoltre a liquidare ulteriori 12-13 milioni di euro, che saranno erogati a seguito della validazione delle rendicontazioni in corso di completamento nelle prossime settimane.

**FONDI
QUESTA
SETTIMANA
PRIMO
PAGAMENTO
AGLI ENTI
LOCALI**



ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA
23 E 24 NOVEMBRE
2025

INSIEME.
Con
LUCA
CASCONE

lucacascone.it



+39 392 0913629

A TESTA
ALTA

Con **Roberto Fico** Presidente



Arresti al Pharmexpo, oggi la convalida

Il caso Tante discrepanze tra la ricostruzione della Questura e le testimonianze degli attivisti

Angela Cappetta

NAPOLI - Sono in carcere da tre notti i tre attivisti ProPal arrestati dopo i disordini scoppiati sabato scorso dinanzi all'ingresso della Fiera d'Oltremare che ospitava la "Pharmexpo". E ci resteranno fino a che non si terrà l'udienza di convalida fissata per stamattina alle 9.30 dinanzi al gip di Napoli. Gli attivisti arrestati sono due ragazzi di 22 e 33 anni e una donna di 46. I ragazzi si trovano attualmente nel carcere di Poggioreale, mentre la donna è nella struttura di Santa Maria Capua Vetere. Sono tutti e tre incensurati e devono rispondere di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Oltretutto non appare ancora chiara la dinamica degli incidenti e la ricostruzione degli episodi che avrebbero portato ai disordini con la polizia ed ai successivi arresti.

Secondo infatti la nota diramata in serata dalla Questura di Napoli, subito dopo l'arresto in flagranza, due poliziotti hanno riportato contusioni ed escoriazioni con prognosi di quattro e sette giorni, mentre il dirigente del Servizio di ordine pubblico ha riportato una frattura a una spalla con prognosi di trenta giorni. Inoltre - si legge ancora nella nota - gli scontri con le forze dell'ordine sarebbero nati a seguito del tentativo di alcuni manifestati di entrare nel padiglione 5 della Mostra d'Oltremare per raggiungere lo stand della casa farmaceutica israeliana Teva. La ricostruzione della Questura parla di attivisti che avrebbero divelto le transenne per poi scagliarle contro i poliziotti ed aggredirli fisicamente. Successivamente si sarebbero diretti verso via Marconi, dove ci sarebbero stati altri momenti di tensione con gli agenti. In un primo momento sono stati fermati cinque attivisti: due sono stati rilasciati poco dopo, mentre per gli altri tre è scattato l'arresto.

Fino a ieri mattina, l'avvocato



Scampato all'orrore di Gaza ma affetto da una grave cardiopatia

Da Gaza al Monaldi di Napoli: operato, Rayan fuori pericolo

È fuori pericolo il bambino scampato dalle bombe su Gaza ed arrivato all'ospedale Monaldi di Napoli perché affetto da una grave cardiopatia congenita che non gli avrebbe lasciato possibilità di vita.

Rayan è stato sottoposto ad una complessa e rischiosa operazione eseguita dall'equipe di Guido Oppido, direttore dell'UOC di Cardiocirurgia Pediatrica del nosocomio partenopeo. Durante l'intero periodo di ricovero, i suoi genitori sono stati ospitati nel parco dell'azienda ospedaliera della casa di accoglienza Maria Rosaria Sifo Ronga. «Durante la degenza - dicono dal Monaldi - il bimbo e la sua famiglia, sono stati letteralmente "adottati" dal personale dell'ospedale, che



ha cercato anche di fargli dimenticare l'orrore della guerra e il suono assordante delle bombe».

La famiglia ha ricevuto la visita dell'ambasciatrice dello Stato di Palestina in Italia Mona Abuamara, che ha incontrato e ringraziato i medici e tutto il personale che si è occupato della salute del bambino. Infatti, già dopo le prime visite effet-

tuate al momento del ricovero, il piccolo mostrava ormai gravi segni di affaticamento cardiaco per cui era necessario intervenire immediatamente.

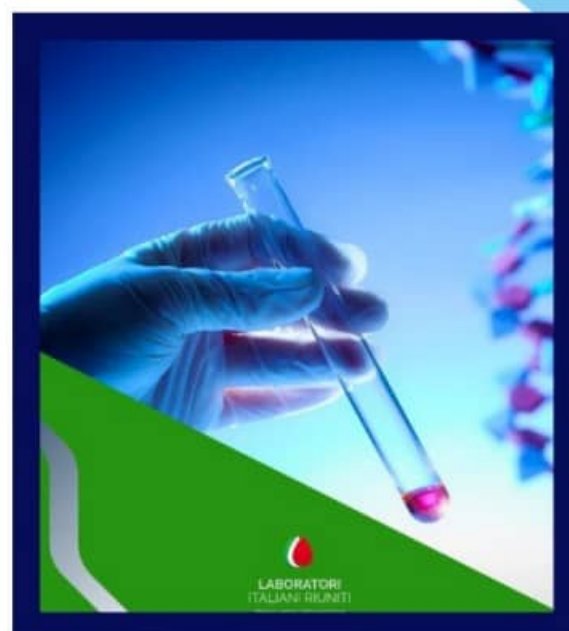
«Ogni storia come quella del piccolo Rayan - commenta la direttrice generale Anna Iervolino - rappresenta l'essenza più autentica della nostra missione: garantire cure di altissima complessità a tutti i bambini, senza distinzione di provenienza o condizione. Dietro a ogni successo clinico c'è un lavoro di squadra che unisce professionalità, competenza e un profondo senso di umanità. È questo il valore che rende il Monaldi un punto di riferimento nazionale e internazionale nella sanità pubblica».

Paolo Picardi, che assiste gli attivisti, non aveva potuto prendere visione degli atti, perché ancora in possesso del pubblico ministero. Fatto sta che, dalle prime indagini difensive svolte dal difensore, che ha raccolto le testimonianze di alcuni manifestanti presenti dinanzi ai cancelli della struttura fieristica di Fuorigrotta, non ci sarebbe stato alcun lancio di transenne contro gli agenti di polizia. Bensì solo cori e striscioni contro la multinazionale, finita da tempo sotto attacco dei collettivi ProPal, in quanto ritenuta «finanziariamente complice del genocidio nei confronti del popolo palestinese e facente parte del meccanismo di apartheid in Palestina, contravvenendo al suo stesso codice etico aziendale, al codice di etica medica sancito dalla Convenzione di Ginevra, oltre che ad ogni principio di umanità», come si legge in uno degli ultimi comunicati stampa diffusi dalla rete "Sanitari per Gaza", che da due anni ha avviato una campagna di boicottaggio dei prodotti Teva in collaborazione con il movimento internazionale BDS (Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni). Da ieri l'avvocato Picardi sta visionando video e foto girati e scattati durante la manifestazione dagli attivisti.

Manifestazione che, secondo quanto ribadito dalla rete "Sanitari per Gaza", è sempre stata pacifica, tanto che i medici hanno raggiunto lo stand di Teva per leggere una lettera inviata tempo fa all'amministratore delegato della multinazionale che non ha mai risposto. «Già all'interno della fiera - spiega Mario Zazzaro, sindacalista e responsabile Nuovi Diritti Cgil Napoli-Campania - è stato cercato di impedirne la lettura con modi non proprio cortesi».

Intanto stamattina, davanti al carcere di Poggioreale, gli attivisti ProPal hanno organizzato un presidio di sostegno.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Gli impresentabili Il caso più recente è quello di Enzo Alaia, candidato in “Casa Riformista”

Il «codice etico» di Fico tra indagati, imputati e condannati

Angela Cappetta

IL CASO NAPOLI

A processo dal 2022 per una presunta compravendita di voti Carmine Mocerino ex consigliere uscente che corre nella lista “A Testa Alta”

NAPOLI - Indagati è sempre meglio che condannati. Si potrebbe riassumere così la “filosofia fichiana” del suo «codice etico», di cui il candidato governatore del campo largo ha sciolto la riserva sabato scorso proprio come fa un giudice prima di emettere una decisione. «Dove c'è un avviso di garanzia - ha detto - ha prevalso il diritto della persona a potersi candidare. E poi vedremo in che modo farà il suo corso la magistratura». Roberto Fico dovrà quindi tenere gli occhi puntati su Avelino, dove, a metà dello scorso ottobre, la procura ha messo sotto inchiesta il consigliere regionale uscente Enzo Alaia, pronto a correre di nuovo con Casa Riformista, il partito nato sull'asse Renzi-Manfredi. Alaia è accusato di corruzione per aver incontrato una candidata al concorso per veterinari indetto dall'Asl di Salerno allo scopo di favorirne la sua partecipazione alla procedura concorsuale. Secondo la procura, durante l'incontro, Alaia sarebbe stato omaggiato di due chili di mozzarelle.



L'ex presidente della Camera dovrà prestare attenzione anche a ciò che succede a Cercola, dove a luglio 2022 la procura di Napoli notificò vari avvisi di garanzia per un presunta compravendita di voti avvenuta durante le ultime elezioni regionali. Tra gli indagati c'era anche Carmine Mocerino (foto), il cui nome finì nelle carte di inchiesta insieme a quelli di personaggi ritenuti dalla Dda legati ad ambienti criminali. Due anni prima, Mocerino riuscì comunque ad essere eletto e nominato capogruppo della formazione “De Luca presidente”. È a processo da dicembre del 2022, ma corre di

nuovo nella lista “A Testa Alta” di diretta propagazione del presidente uscente. Forse a Fico sarà sfuggito che il rinvio a giudizio è quella fase del processo in cui una persona passa da indagato ad imputato. Codice etico infranto.

Peccato per l'accordo fatto con Clemente Mastella. Glielo dicevano i suoi di non stringere patti con il sindaco di Benevento. Non perché sia indagato o sotto processo, ma solo per mantenere fede al suo passato da “grillino”

quando scontrarsi con l'ex guardasigilli era quasi all'ordine del giorno. E, infatti, nella lista “Noi di Centro Noi Sud” ecco comparire come capolista a Caserta Marcello De Rosa: ex sindaco di Casapesenna, condannato ad anni di due anni fa dal Tribunale di Napoli Nord per falso in atto pubblico. Per i giudici, l'ex primo cittadino ha ordinato nel 2015 ad un dipendente comunale di protocollare la lettera con le dimissioni di un consigliere comunale, che quest'ultimo non aveva né scritto né firmato. Codice etico in frantumi. Eppure Fico dice che quel che doveva fare lo ha fatto bene.



IL CASO CASERTA

Condannato in primo grado per falso Marcello De Rosa è capolista di “Mastella Noi di Centro Noi Sud”

LA GRAFFA DEL VESUVIO

LA GRAFFA

LA BOMBA

IL CORNETTO

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA) 350 1674470

24h la qualità è solo di prima scelta

FESTE, EVENTI, MOMENTI SPECIALI ? PRENOTA CON 8 ORE D'ANTICIPO !

Merida

Google, Instagram, Facebook icons

Imperial Game Bar logo with 'INSERT COIN' text





Anno Accademico 2025/2026

**IL TUO MASTER A
COSTO QUASI ZERO
GRAZIE AL PNRR!**



**Paghi solo
la tassa di iscrizione!**



Scegli la formazione
che cambia il tuo futuro:

Oltre 300 percorsi formativi



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

📞 Info e iscrizioni: 338 330 185

❤️ Scopri di più: www.salernoformazione.com



FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007



L'appello Simeone: «Intervento urgente del Governo e dell'Europa

IN ALTO FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Fermo pesca, rischio proroga fino a gennaio nel Tirreno

Agnese Cafiero

NAPOLI - Per averne la certezza bisognerà attendere il fine settimana, ma il grido di allarme lanciato Nino Simeone lascia presagire che il fermo biologico della pesca possa essere prolungato fino al prossimo gennaio.

«Il piatto piange: pescatori campani fermi, il Tirreno senza voce. La pesca e l'acquacoltura sono pilastri dell'economia e dell'identità campana. Tuttavia, i pescatori del Tirreno, in particolare del golfo di Napoli, rischiano lo stop: barche ferme e mercati vuoti», afferma in una nota il presidente della prima commissione consiliare del consiglio comunale di Napoli.

«Nonostante le rassicurazioni del ministro Lollobrigida nel dicembre 2024 - osserva - oggi la trattativa tra Governo e Commissione Europea

potrebbe prolungare il fermo pesca fino a gennaio, compromettendo il periodo natalizio, vitale per centinaia di famiglie già colpite dalla crisi». E cita i dati del Fleet Register che registrano i grandi numeri del compartimento marittimo della pesca a Napoli: 380 imbarcazioni (tra Napoli, Ischia, Pozzuoli, Procida, Baia, Torre del Greco, Torre Annunziata, Sorrento, Massa Lubrense), 43 a Torre del Greco, 178 a Castellammare di Stabia, oltre a comuni come Pozzuoli, Ischia, Torre Annunziata e Massa Lubrense hanno marinerie che incidono fortemente sul tessuto sociale. Ecco dunque l'appello di Simeone: «Serve un intervento urgente da parte del Governo e dell'Europa per tutelare il lavoro, il mare e una filiera che è eccellenza, storia e futuro. Il mare non può aspettare. I pescatori nemmeno».

Il fermo biologico della pesca è una

misura adottata dall'Unione europea sulla pesca con reti a strascico per favorire, durante il periodo di sospensione, il ripopolamento delle risorse marine sui fondali del mar Tirreno, di modo da garantire sostenibilità e continuità della pesca nel lungo periodo. La misura è stata recepita dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida ed è in vigore dal primo ottobre.

**LA MISURA UE
ADOTTATA
PER FAVORIRE
IL RIPOPOLAMENTO
DELLE RISORSE
MARINE**

**IL PERICOLO
IL COMPARTO
ITTICO
RISCHIA
DI PERDERE
LAVORO E SOLDI**

Telecomunicazioni L'azienda dovrebbe essere ceduta a breve alla Dna di Fano**L'AZIENDA**

Cessione Telecontact, a rischio i posti di lavoro

Dal 2001 la Telecontact gestisce l'assistenza clienti per conto di Tim, conta 1.600 dipendenti di cui 200 impiegati nel Napoletano

Agata Crista

NAPOLI - Un'altra azienda che potrebbe chiudere i battenti e mandare a casa i suoi dipendenti. Stavolta è la Telecontact, azienda che gestisce l'assistenza clienti per conto di Tim dal 2001, a far tremare lavoratori e sindacati. Soprattutto le Rsu e la struttura territoriale della Sil (Sindacato lavoratori della comunicazione).

L'azienda dovrebbe infatti essere presto ceduta per confluire in una nuova compagine: la Dna di Fano, una software house specializzata in soluzioni per la produzione e il web. La cessione dovrebbe avvenire a breve.

«La decisione - spiega il sindacato in una nota - rischia di avere un impatto significativo



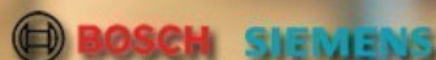
su quasi 1600 tra lavoratori e lavoratrici, di cui oltre 200 presenti sul territorio napoletano. Una decisione - sottolinea la Slc Cgil Napoli - che trova il nostro forte disappunto. Chiediamo di conoscere le condizioni e le garanzie per il personale che confluirebbe in DNA senza alcuna apparentemente garanzia sulle loro condizioni. Per questi motivi - annuncia il sindacato - la

Rsu e la SLC di Napoli contrasterà, in ogni modo possibile, tale scelta e il processo messo in piedi da Tim. Insieme alle altre organizzazioni sindacali - conclude la Slc Cgil Napoli - chiederemo con forza alla Regione Campania ed al Comune di Napoli di intervenire a salvaguardia di un'azienda del nostro territorio». Le problematiche nel settore delle telecomunicazioni



non si limitano alla Campania ma riguardano l'intero settore, che deve affrontare la necessità di un aggiornamento del contratto e la complessità di un mercato in continua evoluzione. Il contratto è difatti fermo dal 2022 e solo di recente - e dopo una lunga pausa - sono state riavviate le trattative per affrontare la questione.





Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel

Altissima qualità al miglior prezzo
Very high quality at the best price

 **automotiveparts diesel.com**

presenta "CR815"



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691





INFRASTRUTTURE Ieri l'approvazione in Consiglio comunale della deliberazione contro il masterplan per tutelare la costiera

Cetara dice «no» all'ampliamento del porto di Salerno

Ivana Infantino

SALERNO - Cetara contro Salerno. Il Consiglio comunale del piccolo borgo marinaro della Divina si oppone all'ampliamento del porto di Salerno. Ieri l'approvazione in Consiglio per formalizzare il dissenso verso un progetto che «rischia di comportare lo stravolgimento della morfologia della Costiera Amalfitana, territorio unico al mondo nonché patrimonio dell'Unesco» spiega il primo cittadino di Cetara Fortunato Della Monica. Ma c'è dell'altro. Il timore degli amministratori locali è che, con l'ampliamento, si possano «arrecare ulteriori e prevedibili danni ambientali per effetto di un nuovo disegno delle rotte delle navi».

Sulla stessa linea anche gli altri sindaci della Costiera. I primi cittadini, dei comuni interessati, hanno, infatti chiesto all'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale—Porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia di poter essere ascoltati nella fase di redazione dell'importante strumento di pro-

grammazione e sviluppo.

«L'atto deliberativo – prosegue – intende perseguire la tutela del territorio sia dal punto di vista ambientale che della vivibilità e dell'economia». L'assise del borgo costiero dice «no» all'ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso

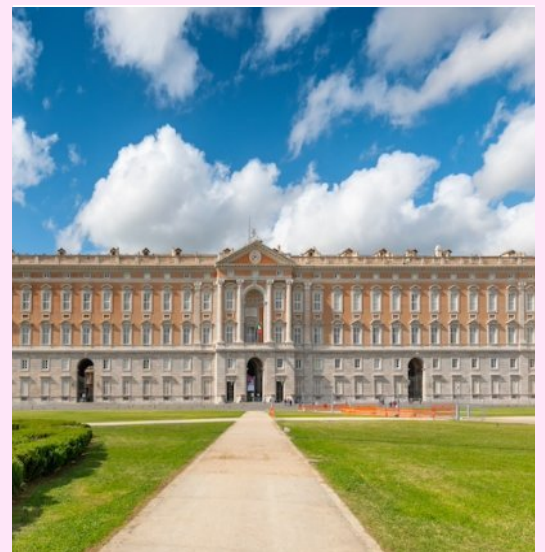
**Per i sindaci
si corre il rischio
di snaturare
il territorio
e arrecare danni
per effetto
del nuovo disegno
delle rotte navali**

che separa la città dal borgo di Vietri da sempre considerato la porta sud della Costiera Amalfitana, previsto nel progetto definitivo del masterplan litorale Salerno Sud. Per il sindaco e i consiglieri «sembrerebbe configurarsi una so-

stanziale invasività al punto da comprendere nel suo specchio d'acqua il water front della vicina spiaggia del comune di Vietri sul Mare a stretto confine con Cetara». Con Della Monica le altre fasce tricolore della Divina contrari all'ampliamento del molo salernitano. «E' intenzione del Comune di Cetara, così come degli altri Comuni della Costiera Amalfitana, tutelare il proprio territorio – dichiara Della Monica - e opporsi con fermezza a qualsiasi progetto che vada a stravolgere la morfologia di un territorio unico al mondo. E poiché la paventata portata del progetto di ampliamento del Porto di Salerno, ferma l'indubbia competenza statale demandata all'Autorità Portuale, sembrerebbe legittimare il coinvolgimento delle Amministrazioni degli enti locali limitrofi – conclude - abbiamo chiesto all'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale – Porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia di poter essere ascoltati nella fase di redazione dell'importante strumento di programmazione e sviluppo».

IL FATTO

Caserta, il Comune gestirà il parcheggio dell'ex caserma Pollio



CASERTA - Sarà gestito direttamente dal Comune di Caserta, attraverso un sistema automatizzato e videosorvegliato, il parcheggio dell'ex Caserma Pollio.

A chiudere la lunga vicenda, la decisione della Commissione straordinaria del Comune, presieduta da Antonella Scolamiero, e composta dai commissari Daniela Caruso ed Emilio Saverio Buda, di destinare l'area dell'ex caserma a parcheggio veicolare a pagamento, gestito direttamente dall'ente. La struttura, situata nei pressi della Reggia di Caserta, è chiusa da anni a causa di un contenzioso tra il Comune — oggi commissariato dopo lo scioglimento per infiltrazioni camorristiche dell'amministrazione guidata da Carlo Marino, lo scorso aprile — e la società vincitrice della gara per la riqualificazione e la gestione dell'ex caserma, l'Adeka Parking Srl Unipersonale, in associazione con Co.Ge.Me. Srl e con l'avvalimento di Axess Srl.

Una decisione importante, visto che nell'area della Reggia non ci sono attualmente parcheggi pubblici per turisti e visitatori, ad eccezione degli stalli con le strisce blu lungo le strade, di numero molto limitato rispetto alle esigenze sia cittadine che turistiche e utilizzati soprattutto dai residenti della zona.

Oltre al parcheggio chiuso dell'ex caserma Pollio, anche l'altro situato sotto piazza Carlo III è chiuso, dopo un altro contenzioso che ha visto l'Amministrazione comunale prevalere davanti al Consiglio di Stato contro l'azienda Cogein dell'imprenditore Mario Pagano Granata.

**L'ATTO
gestione
comunale
attraverso
un sistema
automatiz-
zato**



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



IL FATTO

Non basta postare contenuti con frequenza, fondamentale resta la capacità di sviluppare post capaci di generare interazioni con gli utenti del mondo social



Politica e Social | dati dell'analisi condotta dal 1° luglio al 25 ottobre

La sfida elettorale corre sui social A Salerno primeggia Andrea Volpe

SALERNO - A meno di un mese dalle elezioni regionali del 23 e 24 novembre, la competizione si gioca sempre di più anche sui social network. Le piazze restano importanti, ma oggi la sfida corre tra bacheche e stories, dove ogni post è un messaggio politico e ogni reazione diventa una misura del consenso. Non basta più apparire: serve generare fiducia, costruire partecipazione, trasformare i like in relazioni vere.

Ebbene, un'analisi condotta attraverso la piattaforma Popsters, nel periodo che va dal 1° luglio e al 21 ottobre 2025, sui profili Facebook e Instagram dei consiglieri regionali uscenti della provincia di Salerno conferma che Andrea Volpe è il più efficace nella comunicazione digitale.

È lui a guidare la classifica per impatto complessivo, interazioni e coinvolgimento, dimostrando di saper coniugare ampiezza e partecipazione. Con una media di 676 interazioni per post e una fanbase complessiva che supera i 30mila follower, Volpe mantiene un tasso di engagement del 2,22%, un risultato molto alto per un pubblico così ampio. Alle sue spalle si piazzano Tommaso Pellegrino, con 547,6 interazioni medie, e Nunzio Carpentieri, con 362,2. Se però si osserva il parametro dell'efficienza, cioè il rapporto tra interazioni e numero di follower, a primeggiare è proprio



In alto: Il consigliere socialista Andrea Volpe
Al centro e in basso: Corrado Matera e Nunzio Carpentieri



Carpentieri, che con un tasso del 2,83% guida la classifica davanti a Corrado Matera (2,5%) e allo stesso Volpe. In questo caso contano la compattezza e la reattività della community, più che la sua dimensione.

L'analisi evidenzia anche un dato interessante: non sempre la quantità di post garantisce efficacia. Volpe e Carpentieri, che tra luglio e ottobre hanno pubblicato rispettivamente 17 e 15 contenuti, hanno ottenuto risultati migliori di profili molto più attivi come quelli di Aurelio Tommasetti e Michele Cammarano, entrambi oltre cento post ma con engagement più bassi. Segno che la costanza non basta, se non è accompagnata da contenuti mirati e capaci di stimolare reale partecipazione. In politica come nella comunicazione, meno può significare meglio.

La ricerca ha permesso di rilevare numero di pubblicazioni, interazioni totali, medie per post e percentuali di coinvolgimento, offrendo un quadro chiaro sull'efficacia delle strategie digitali. Facebook resta la piattaforma chiave per la politica locale, con performance nettamente superiori rispetto a Instagram: Volpe registra quasi 950 interazioni per post contro poco più di 400 sul social fotografico. Un dato coerente con la composizione demografica dell'utenza salernitana, ancora fortemente ancorata al social di Meta.





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Lavoro *Attesa la convocazione del tavolo tecnico in Regione. Il 30 la comunicazione sui trasferimenti*

Smart Paper, diffida sindacale alla Rti «No proposte unilaterali ai lavoratori»

Ivana Infantino

POTENZA - Vertenza Smart Paper, sindacati sul piede di guerra. In attesa del prossimo tavolo tecnico, che sarà convocato in settimana dalla Regione, le segreterie nazionali di Cgil Slc, Fisl Cisl, Uilcom, Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm diffidano la Accenture e Datacontact (il raggruppamento temporaneo di imprese che si è aggiudicata la commessa Enel al posto della Smart Paper), a fare «ogni tipo di azione unilaterale», compreso «l'invio di proposte di assunzione» ai lavoratori che rientrano nel perimetro del cambio appalto. La diffida è stata inviata ieri mattina ed è finalizzata ad assicurare il mantenimento dell'attuale platea degli aventi diritto al trasferimento, ossia i 340 posti di lavoro, «fino a quando non si saranno svolti tutti gli incontri, anche in sede ministeriale, atti a trovare una soluzione condivisa alle questioni attualmente aperte» scrivono i sindacati.

L'obiettivo della notifica è, infatti, quello di individuare al ta-



volo ministeriale le soluzioni sul trasferimento e sui livelli salariali. Le aziende vincitrici della commessa Enel nei precedenti incontri hanno comunicato di aver avviato le verifiche sui lavoratori per determinare il numero esatto di quelli da trasferire dalla vecchia azienda alla nuova. In particolare per la Rti Accenture-Data Contact, che tra l'altro vuole spostare i lavoratori, in maggioranza donne, da Potenza alla loro sede di Matera, 76 lavoratori non avrebbero svolto in

via esclusiva e continuativa l'attività lavorativa sulla commessa Enel e pertanto non dovrebbero rientrare nella platea degli aventi diritto al trasferimento.

«Al 30 ottobre – spiega Giovanni Galgano della Uilm Basilicata – ci comunicheranno l'esito delle verifiche nel frattempo con la diffida non possono fare proposte unilaterali ai lavoratori. La vertenza deve essere risolta nelle sedi opportune, ai tavoli regionali e ministeriali». Attesa per questa settimana la convocazione dell'incontro da parte dell'assessore regionale

allo Sviluppo Economico Francesco Cupparo. Sul tavolo della trattativa il numero dei dipendenti della Smart Paper coinvolti nel cambio di appalto, il trattamento economico e il mantenimento di una sede a Potenza.

Le due aziende che sono subentrate ad Enel hanno, infatti, annunciato lo spostamento delle sedi da Tito e Sant'Angelo le Fratte (storiche sedi della Smart Paper) a Bari e Matera, e proposto l'alternanza fra lavoro in presenza e da remoto per i lavoratori.

Basilicata, formazione per i forestali

Operatori forestali, al via i corsi di formazione. I due avvisi saranno pubblicati mercoledì 2 ottobre sul bollettino ufficiale regionale (Bur) e sono rivolti agli enti formativi accreditati, per attivare percorsi specifici. L'iniziativa risponde a esigenze concrete del settore, spiegano dalla Regione, per innalzare la competitività delle imprese boschive, migliorare la sicurezza dei cantieri e garantire interventi forestali più qualificati e sostenibili. Il primo è destinato agli enti di formazione accreditati e punta a sviluppare competenze specialistiche sulle tecniche di taglio ed esbosco nei cantieri forestali e a formare nuovi aspiranti operatori, ampliando il bacino di personale qualificato sul territorio. Il secondo, è rivolto alle imprese forestali già iscritte agli Albi regionali e agli operai specializzati del Consorzio di Bonifica della Basilicata. Finanziato con 315 mila euro, l'intervento consente di attivare fino a tre percorsi di qualifica. La formazione si svolgerà entro il 31 dicembre 2025 e sarà realizzata direttamente sui cantieri, garantendo un'esperienza pratica concreta e immediatamente spendibile.

Carpinello, lavori fermi da mesi

Viabilità *La Uilm alla Regione: penalizzati i lavoratori del centro oli di Tempa Rossa*

L'APPELLO DEI SINDACATI

Ripresa immediata dei lavori e riorganizzazione del trasporto pubblico da e per i centri oli di Viggiano e Tempa Rossa

MATERA - Tre mesi di cantieri fermi e strada provinciale 4 sempre più impraticabile. La denuncia arriva dalla Uilm Basilicata che chiede l'intervento della Regione per mettere fine ai disagi per i lavoratori diretti ai centri oli di Tempa Rossa di Corleto Perticara e Viggiano che ogni giorno percorrono la provinciale 4 "Carpinello" in provincia di Matera. Lavori, iniziati e non finiti, che dovevano migliorare la viabilità e che oggi, invece, rappresentano "l'emblema dell'abbandono", dichiarano i sindacalisti. «I mezzi di cantiere sono scomparsi, le delimitazioni di sicurezza abbandonate – denunciano – e il fondo stradale, che sembrava vicino al completamento prima della sospensione estiva, è oggi ridotto a una strada colabrodo». Puntano il dito contro la Provincia di Matera dalla quale, spiegano, non sono mai arri-



vate risposte. «Qui tutto è fermo nel silenzio generale – affermano – abbiamo più volte tentato di ottenere risposte dalla Provincia, ma senza esito. Carpinello è il simbolo di una mancanza di programmazione che ricade sui cittadini e lavoratori che ogni giorno trascorrono ore interminabili su strade dissestate o su pullman vecchi e scomodi, con tempi di percorrenza che riducono drasticamente la qualità della vita». Quanto trasporto pubblico dalla

Uilm segnalano inoltre che «nonostante le intese annunciate tra Regione e Cotrab le corse continuano a fermarsi nell'area industriale, senza raggiungere la sede amministrativa dell'Eni a Viggiano». Il sindacato lancia un appello all'assessore regionale alle Infrastrutture, Pasquale Pepe, chiedendo la ripresa immediata dei lavori e la riorganizzazione del trasporto pubblico verso Tempa Rossa e Viggiano.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



LA RASSEGNA

**Pompei, via
a “Incontri
di valore”**

Il tempo che abitiamo e il modo in cui scegliamo di viverlo è il filo rosso della IX edizione de "Gli Incontri di Valore", la rassegna letteraria fondata e diretta da Nicola Ruocco, che vedrà alternarsi a Pompei ospiti del mondo della cultura, del giornalismo, della tv, del cinema e delle istituzioni. Una serie di incontri in calendario fino a febbraio 2026 – il primo sabato scorso con protagonista Sonia Brugarelli - per aprire una riflessione sull'attualità attraverso i libri. Tra i personaggi che si alterneranno sul palco nei prossimi incontri, il regista Pupi Avati, i giornalisti Nello Trocchia, Giovanni Fasanella e Giovanni Taranto, la pianista Giuseppina Torre, gli attori Nicoletta Romanoff e Giampaolo Morelli, Marco Morricone, figlio di Ennio, Maurizio de Giovanni, Pietro Grasso. Coinvolti anche diversi istituti scolastici del territorio.



A tavola con la Preistoria

Studenti “archeochef” tra visite guidate e incontri sulle rotte del Mediterraneo per riscoprire la cucina dell’età del bronzo

Ivana Infantino

Cosa mangiavano gli uomini preistorici? Come si preparavano i cibi nell’età del bronzo? Da domani, e fino al 12 novembre, è possibile scoprirlo direttamente fra i siti archeologici con i Campi Flegrei che diventano il fulcro di una serie di eventi e iniziative, fra Pozzuoli e Capaccio Paestum, che coinvolgeranno studenti, docenti e istituzioni, in un viaggio affascinante tra storia, archeologia e cultura. Oggi il lancio dell’iniziativa “Preistoria facile”, nella necropoli di San Vito a Pozzuoli, dove, a partire dalle 9.30, sarà presentato il programma dell’evento promosso da Villaggio Letterario con il contributo della Regione Campania. Un percorso sulle tracce della preistoria, tra le antiche vie della necropoli di San Vito, sulle rotte del Mediterraneo e alla scoperta della “cucina” dell’età

del bronzo con gli alunni delle scuole del territorio che si cimenteranno nella preparazione dei cibi antichi. Si parte oggi dalla visita guidata della necropoli a Pozzuoli, per poi continuare a Paestum, dove in occasione dell’apertura della XXVIIesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico - da giovedì 30 ottobre a domenica 2 novembre 2025 - si terranno una serie di incontri tematici a partire dal primo pomeriggio con “Tracce di preistoria nella necropoli antica paleocristiana di San Vito” (ore 15). Interverranno Anna Russolillo, architetto specializzato in restauro dei monumenti e l’archeologa Anna Abbate. A seguire “Le rotte del Mediterraneo nell’età del bronzo” (ore 16) con il direttore del parco archeologico di Himera Solunto e Iato, Domenico Targia. Di “Vivara e la Sicilia” si parlerà ve-

nerdi 31 ottobre (ore 18). Cucina preistorica protagonista, martedì 11 novembre (ore 9-13) all’istituto professionale Lucio Petronio di Pozzuoli (Monteriscello), mentre mercoledì 12 novembre ci sarà la presentazione e degustazione del menù preistorico preparato dagli allievi degli istituti Petronio e Isis Montalcini di Quarto, con gli archeologi e che terranno brevi lezioni su “le risorse e la preparazione dei cibi in Campania”; “il cibo e le erbe nel poema di Gilgamesh” e “il cibo protostorico in Omero e Virgilio”. Chiuderà la manifestazione la mostra “Preistoria facile per ragazzi, I villaggi preistorici dalle coste flegree alla Sicilia nell’età del Bronzo” a cura di Anna Russolillo e Anna Abate. Gran finale a Tavola con uno speciale menù preistorico. Oggi la presentazione dell’iniziativa dedicata a Giorgio Buchner, l’archeologo tedesco che ha aperto la strada alla preistoria flegrea con la scoperta dei siti di Vivara e di Ischia, che sarà ricordato da Anna Russolillo, architetto presidente Villaggio Letterario, Anna Abbate, archeologa presidente Gruppo Archeologico Kyme e Gea Palumbo, presidente Accademia dei Campi Flegrei. Presenti i sindaci di Pozzuoli e Quarto, Luigi Manzoni e Antonio Sabino. Interverranno: Vincenzo Cirillo, consigliere della Città Metropolitana, Filippo Monaco, dirigente dell’istituto Petronio, Vincenzo Barbuto, Riserva Statale Naturale di Vivara, Michele Assante del Leccese, consigliere alla cultura di Procida e a Vivara, Raffaella De Vivo, assessore alla cultura di Quarto, Teresa Cantiello, docente di Storia, Francesca Diana, proprietaria dell’isola di Vivara.

Matera L’iniziativa del Comitato per il centenario di Scotellaro

«È fatto giorno, siamo entrati in giuoco anche noi con i panni e le scarpe e le facce che avevamo». A cent’anni dalla nascita del sindaco-poeta di Tricarico, Rocco Scotellaro (1923–1953), Matera celebra la sua memoria con un convegno di studi dal tema “Sguardi antropologici su Rocco Scotellaro”. Una due giorni - oggi e domani nell’Aula Magna della sede materana dell’Università degli studi della Basilicata - dedicata sindaco socialista che raccontò nei suoi versi e nelle sue prose la vita contadina del Sud,



tra povertà, dignità e riscatto sociale. Voce simbolo del Meridione e del neorealismo poetico italiano. «Tra gli obiettivi del convegno – spiega Ferdinando

Mirizzi, presidente della Società italiana di antropologia culturale (Siac) - c’è quello di evidenziare l’apporto che le scienze sociali e l’antropologia hanno fornito nella riflessione critica su Scotellaro sin dagli anni immediatamente successivi alla sua prematura scomparsa, prestando attenzione alla sua vicenda umana e politica, ma anche ai temi ed ai problemi ai quali rimandano la sua multiforme produzione intellettuale ed i contesti, anche e soprattutto successivi, in cui essa è stata variamente discussa ed evocata».



SALVATORE GAGLIANO

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE
CON EDMONDO CIRIELLI
PRESIDENTE



Committente responsabile: Giovanni Esposito



SPORT

LA VITTORIA

IL TRE VOLTE OLIMPICO ATLETA VERONESE METTE IL SIGILLO FINALE AI SUOI
16 ANNI DI ATTIVITÀ DA PROFESSIONISTA CON UN GUIZZO DA VERO CAMPIONE

Last dance per Elia Viviani: il ciclista azzurro chiude la carriera con l'oro ai Mondiali in Cile

Umberto Adinolfi

Elia Viviani ha messo la ciliegina sulla sua strepitosa carriera vincendo la medaglia d'oro nella gara a eliminazione ai Mondiali di ciclismo su pista in corso a Santiago del Cile. Viviani, 36 anni, ha già annunciato il ritiro alla fine di questa stagione e questa era la sua ultima gara da professionista dopo 16 anni di carriera. Il campione veronese, tre volte sul podio alle Olimpiadi (oro e bronzo a Rio e Tokyo nell'omnium e argento a Parigi 2024 nell'americana) e portabandiera a Tokyo 2021, è salito di nuovo sul gradino più alto del podio e in cima al mondo disputando una prova da dominatore. Correndo per lunghi tratti in testa, ha rischiato senza mai esagerare il giusto rispondendo agli attacchi dell'olandese Yoeri Havik, poi giunto terzo, e battendo il neozelandese Campbell Stewart, secondo. Viviani aveva vinto l'oro nel 2021 a Roubaix e nel 2022 a Saint-Quentin-Yvelines. Sul podio Viviani ha festeggiato con un mantello bianco con la



scritta 'The last dance - Il Profeta' stampato sulla schiena. "Per la prima volta oggi mi sono scoperto clamorosamente nervoso, non mi era mai successo. Poi mi sono concentrato sulla gara. Devo ringraziare la federazione che mi ha permesso di venire comunque a questo mondiale. Ho

finito come avevo sognato. Non potevo pretendere di più da me stesso, quando riesci ad ottenere risultati e toccare con mano il livello che ho raggiunto è qualcosa di fenomenale. Grazie a tutti e a tutto il mondo del ciclismo", ha dichiarato il pistard azzurro con un velo di commozione.



NUOTO - NOTTE DI RECORD A TORONTO

World Cup, Ceccon migliora il primato italiano

È stata la notte dei record a Toronto. Nell'ultima giornata dell'ultima tappa della World Cup di nuoto sono caduti ben cinque primati del mondo in vasca corta in un paio d'ore. Un primato di primati. Queste tre tappe nordamericane della Coppa del Mondo hanno confermato che il movimento sta nuotando veloce come mai in passato. Alcune progressioni cronometriche infrangono barriere storiche difficili solo da ipotizzare fino a qualche anno fa. Thomas Ceccon capace durante la world

cup di migliorarsi nei 50 e 200 dorso, rinuncia ai 100 a pancia in su per testarsi anche nei 200 stile libero. Il tempo lo porta al record italiano in 1'41"60 migliorando di un centesimo il primato di Carlos D'Ambrosio (che a sua volta a marzo aveva migliorato dopo 15 anni il record di Filippo Magnini). In questa notte di record anche un podio azzurro. Per l'Italia Alberto Razzetti è 3° nei 400 misti. Oro e argento agli statunitensi Casas e Foster.

(umba)



7 GIORNI DOPO L'ASSALTO AL BUS

I tifosi del Pistoia Basket rendono omaggio all'autista Marianella morto nell'agguato

La partita in casa contro la Juve Cremona che i tifosi del Pistoia basket e la stessa squadra toscana avrebbero voluto fosse rimandata dopo i fatti di domenica scorsa è iniziata ieri alle 18 ricordando Raffaele Marianella, l'autista 65enne morto dopo essere stato colpito da una pietra durante l'assalto al pullman dei supporter che tornavano da Rieti. Come annunciato la Baraonda biancorossa, il gruppo cui fanno capo i tifosi che viaggiavano sul bus, è rimasta per il minuto di raccoglimento dedicato a Marianella e anche per il tempo delle prime due azioni volutamente non giocate dalle due squadre sempre in ricordo dell'autista morto. Poi i tifosi sono usciti dal Lumosquare, il palazzetto che ha ospitato la partita davanti a un pubblico di circa 2.000 persone. All'interno del Lumosquare esposto anche uno striscione dai tifosi della Baraonda biancorossa - rimasto anche dopo la loro uscita -, con scritto: 'Un gesto vile mirato ad ammazzare - Raffaele voleva solo lavorare. Rip'. All'esterno del palazzetto esposto invece uno striscione della tifoseria degli Herons basket Montecatini in solidarietà alla squadra pistoiese. Intanto sul fronte delle indagini, il quadro delle responsabilità delle tre persone fermate in stato di arresto va delineandosi fin nei minimi particolari. Ciò che gli inquirenti stanno ora cercando di cristallizzare in modo chiaro ed inequivocabile è la premeditazione dell'agguato.

(umba)





LA SFIDA DI OGGI

La trasferta di Lecce, fischio d'inizio alle ore 18:30, contro la compagine salentina ferma ad un solo successo nelle prime otto giornate di campionato, è chance da sfruttare

Serie A In Salento gli azzurri ancora in formazione d'emergenza.
Kevin De Bruyne choc dopo il rigore contro l'Inter: stop di quattro mesi

Napoli, dai un calcio alla sfortuna: a Lecce per confermare il primato

Sabato Romeo

Continuare a vincere, dare ancora più peso al successo sull'Inter e confermarsi in vetta in attesa della Roma. I

I Napoli vuole dimostrare solidità e soprattutto vuole interrompere il tabù trasferta che lo ha visto uscire sconfitto nelle ultime quattro sfide tra campionato e Champions League.

La trasferta di Lecce, fischio d'inizio alle ore 18:30, contro la compagine salentina ferma ad un solo successo nelle prime otto giornate di campionato, è chance da sfruttare.

Serve continuare a correre, dimostrare che la perfezione della prestazione con l'Inter non è stata solo frutto della voglia di rivalsa dopo il pesante ko con il Psv.

Per Conte però c'è da fare i conti con una rosa striminzita e che da ieri dovrà rinunciare per i prossimi quattro mesi all'estro e alla classe di Kevin De Bruyne.

L'esito degli esami svolti dal belga dopo l'infortunio procurato al momento del calcio di rigore è impetuoso: lesione di alto grado al bicipite femorale. Uno strappo muscolare che ha obbligato il centrocampista a lasciare Napoli e ritornare in Olanda per tutti gli approfondimenti del caso. Si va verso una possibile operazione chirurgica



In alto il centrocampista belga sorretto dallo staff sanitario del Napoli dopo l'infortunio subito sabato sera. Qui sopra la rabbia di Antonio Conte. Sotto un formazione del Napoli 2025/26.



per ridurre la lesione ma che richiederà almeno tre mesi di stop. Impossibile immaginare De Bruyne in campo prima del prossimo febbraio.

Il verdetto peggiore possibile, con Conte che dovrà fare i conti con una mediana ai minimi termini, costretta a poggiarsi ancora su Gilmour, McTominay e Anguissa. Saranno loro i tre pilastri centrali del 4-3-3 che avrà Milinkovic-Savic come estremo difensore. I

n difesa chance per Beukema pronto a far coppia con Juan Jesus per permettere a Buongiorno di tirare il fiato dopo le fatiche con l'Inter. Sulle corsie chance ancora per Di Lorenzo e Olivera.

In attacco ritornerà Lucca dal 1'. Ai suoi lati Politano e Spinazzola, favorito su Elmas e Lang. Solo panchina per Neres, uscito a pezzi dalla super sfida con l'Inter. Si rivedranno in panchina anche Rrahmani e Hojlund.

Lecce-Napoli, le probabili formazioni:

LECCE (4-3-3): Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Coulibaly, Ramadani, Berisha; Pierotti, Stulic, Morrente.

NAPOLI (4-3-3): Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Beukema, Juan Jesus, Olivera; Anguissa, Gilmour, McTominay; Politano, Lucca, Spinazzola.



**BASTA COSÌ**

La squadra irpina allenata da Raffaele Biancolino si affida alla medicina del campo per cancellare il brutto ko interno con lo Spezia e rimettersi sulla giusta strada

Serie B Lupi irpini a Pescara per cancellare il poker incassato con lo Spezia al "Partenio-Lombardi". Chance dal 1' per l'attaccante Lescano

Avellino, ora il campo come medicina per provare a rialzarsi in campionato

Sabato Romeo

Ripartire con una prova convincente. Non può permettersi altri passi falso l'Avellino di Raffaele Biancolino.

La squadra irpina si affida alla medicina del campo per cancellare il brutto ko interno con lo Spezia e rimettersi sulla giusta strada.

A Pescara, fischio d'inizio alle ore 20:30, i lupi provano a dare una sterzata ad una striscia di risultati fatti di un punto in tre sfide, con le due sconfitte con Juve Stabia e Spezia che hanno minato l'umore dell'ambiente.

Ai dubbi sulle scelte di Biancolino ora c'è solo un modo per rispondere: uscire con punti d'oro da una trasferta non facile come quella in Abruzzo, contro una squadra che in casa ha costruito quasi l'intero cammino in classifica. Alle parole di equilibrio lanciate dal ds Aiello, ora per l'Avellino serve lanciare un segnale. Biancolino ripartirà dal 3-5-2 ma con diverse novità di formazione.

A partire dal ruolo di portiere: Iannarilli potrebbe lasciare il ruolo di titolare a Daffara. In difesa Enrici potrebbe soffiare la maglia da titolare a Cancellotti, con Simic e Fontanarosa.

A centrocampo peserà l'assenza di Palmiero per squalifica. Al suo posto chance per Palumbo. Le mezzali saranno Besaggio e Sou-



REAZIONE A PADOVA. ORA LO STOP: NIENTE SFIDA CON IL BARI

La Juve Stabia resta in piedi nel bel mezzo del caos giudiziario

"La Juve Stabia ha dimostrato di essere squadra viva". Più che i rimpianti per la rimonta, Ignazio Abate applaude la reazione d'orgoglio della sua squadra. A Padova, in una trasferta resa ancora più ostica dal terremoto societario che ha sconvolto il club dopo le indagini e le decisioni del Tribunale di Napoli, le vespe hanno fatto parlare il campo e lo hanno fatto nel migliore dei modi. Il pari in Veneto è il miglior segnale che si potesse lanciare: il gruppo è unito, granitico, più forte anche delle avversità extra-calcistiche. Per il ritorno al Romeo Menti però bisognerà aspettare. Nella serata di sabato è arrivata la decisione di rinviare a data da destinarsi il turno infrasettimanale con il Bari. Una decisione nell'area, legata al regime di

amministrazione giudiziaria per infiltrazioni mafiose resa nota nella scorsa settimana. Secondo gli inquirenti i clan della zona, e in particolare i D'Alessandro, avrebbero influenza, se non il controllo, nella struttura gestionale e nella filiera di servizi connessi. Il rinvio è stato disposto dal presidente della Lega di B Paolo Bedin. "La decisione – si legge in una nota – arriva a seguito dell'odierna comunicazione del Ministero dell'Interno – Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, con la quale si richiede di posticipare ad altra data l'incontro, a seguito della segnalazione della Prefettura di Napoli, sulla scorta delle esigenze rappresentate dagli amministratori giudiziari della società Juve Stabia". (sab.ro)

nas anche perché restano dubbi sulla possibilità di avere a disposizione Kumi. Per le fasce favoriti Missori e Milani.

Tanta abbondanza in attacco: possibile chance per il grande ex Lescano, in coppia con Crespi. Possibile turno di riposo per Biasci, con Insigne che rientra dalla squalifica. A disposizione Tutino, come annunciato anche da Biancolino.

Emergenza anche in casa Pescara.

Vivarini deve fare i conti con le defezioni di Olzer, Merola, Tsadjout e Oliveri alle prese con una lesione di primo grado al flessore. Fuori, naturalmente, anche lo sfortunato Pellacani che nei prossimi giorni sarà operato al crociato del ginocchio destro. In mezzo al campo possibile chance per Brandes.

Da sciogliere il nodo legato al ruolo di Caligara, non ancora al top della condizione. In attacco si ripartirà da Meazzi e Di Nardo.

PESCARA-AVELLINO, LE PROBABILI FORMAZIONI:
PESCARA (3-5-2): Desplanches; Brosco, Capellini, Corbo; Letizia, Valzania, Brandes, Dagasso, Corazza; Meazzi, Di Nardo.

AVELLINO (3-5-2): Daffara; Enrici, Simic, Fontanarosa; Missori, Souanas, Palumbo, Besaggio, Milani; Lescano, Crespi.



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

Il nostro palinsesto

Martedì

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **I mattacchioni**
10:00 **Gran Mattino**
12:00 **Linea Mezzogiorno**
13:00 **"Pillole Gran Mattino"**
14:00 **Linea Mezzogiorno**

15:00 **In-Attuali-Tà**
16:30 **Musica e Pallone**
18:00 **Ex Libris**
20:45 **In-Attuali-Tà**
00:00 **Stress di Notte Story**



**ZONA
RCS75**





Serie C In vista della trasferta di Latina, il tecnico siciliano perde Capomaggio per squalifica, ma ritroverà Roberto Inglese

Salernitana, Raffaele il re dei derby: il poker è servito

Stefano Masucci

Ricomincio da quattro. Ancora un derby vinto per Giuseppe Raffaele, che riporta la Salernitana al successo contro la Casertana dopo oltre 40 anni dall'ultima volta. Il tecnico granata ritorna a sorridere, spezza la tradizione all'insegna dell'X contro i falchetti, ma soprattutto si riprende il primato solitario in vetta alla classifica. Dopo Sorrento, Giugliano e Cavese la Bersagliera mette sotto un'altra avversaria regionale in attesa del quinto confronto, quello con il Benevento, in programma il 2 dicembre. Il trainer dovrà fare i conti con un'assenza pesante in vista della trasferta di Latina, dove si registrerà l'atteso ritorno del pubblico dopo lo sconto di un mese al divieto imposto dal ministro Piantedosi. Giallo pesante, infatti, quello ricevuto da Galo Capomaggio, che era in diffida e dovrà saltare la sfida con i pontini, acuendo l'emergenza a centrocampo in vista anche dell'assenza di de Boer. Sul grande dubbio in mediana che accompagnerà la settimana, Raffaele inizierà a lavorarci da domani,

quando la squadra tornerà al lavoro dopo un giorno di riposo concesso in seguito al lavoro di scarico dell'immediata ripresa. Ieri mattina al Mary Rosy si è allenato regolarmente coi compagni Roberto Inglese, che già aveva stretto i denti per essere almeno della panchina contro la Casertana, e che sullo 0-0 era andato anche a scal-

**DOPO SORRENTO
GIUGLIANO
E CAVESE
LA BERSAGLIERA
METTE SOTTO
UN'ALTRA
"CUGINA"
IN ATTESA
DELLA TRASFERTA
DI BENEVENTO**

darsi. Facile immaginare che in caso di necessità la punta granata avrebbe giocato uno spezzone di partita, il doppio vantaggio ha permesso poi di evitare rischi inutili e di poter gestire il suo fastidio al ginocchio. Che, giorno dopo giorno, migliora pro-

gressivamente, e non dovrebbe compromettere la sua presenza dal 1' al Francioni. Dove spera di esserci anche Eddy Cabianca, tra i migliori del primo scorcio di stagione, il cui ottimo inizio è stato frenato solo da una lesione muscolare. Il giovane difensore, ancora ieri a lavoro lontano dai compagni di squadra, già da domani proverà a rientrare in gruppo, con il dichiarato obiettivo di strappare almeno la convocazione. A caccia di conferme Liguori, reduce dalla prima rete in granata e dal ritorno a un gol che gli mancava dallo scorso marzo, ora pronto a regalare a Giuseppe Raffaele una soluzione in più in avanti. Ha lodato la scenografia capace di fare il giro d'Italia e non solo, la punta ex Padova dopo il 90', ieri gli ha fatto eco l'ad Umberto Pagano. "Un'emozione pura: colori, passione e appartenenza che raccontano meglio di mille parole cosa significhi essere granata. Un esempio di tifo corretto, sentito e straordinariamente bello, che unisce e rende orgogliosi. Grazie a chi, con cuore e sacrificio, ha reso possibile tutto questo", il commento via social del dirigente dell'ippocampo.

LE ALTRE DI C

Terza sconfitta per il Benevento La Cavese si rialza



Rabbia e rimpianti. Il Benevento deve fare i conti con la terza sconfitta stagionale, come le precedenti giunta in trasferta (tre su sei lontano dal Vigorito), ma non può far a meno di nascondere il proprio malcontento per il dubbio rigore che ha permesso al Catania di vincere il big match dell'undicesimo turno. Al Massimino l'ex Salernitana Cicerelli decide anche la sfida con i sanniti, che perdono primato e certezze, e che rischiano di perdere anche Salvemini. La punta giallorossa sarà sicuramente tenuta a riposo contro il Giugliano nella sfida valida per il secondo turno della Coppa Italia Serie C, l'infortunio rimediato dopo una brutta entrata subita contro gli etnei impone prudenza, anche per non compromettere l'eventualità di un suo ritorno in campo nel derby di domenica in campionato contro il Sorrento. Proprio i rossoneri continuano ad allungare la loro serie di imbattibilità, arrivata ora a quota 7. La striscia ha rischiato seriamente di interrompersi contro il Latina, avanti 0-2 fino al 70', nel finale Plescia prima e Crecco poi regalano un altro punticino d'oro alla formazione di Conte. Sabato da sballo per la Cavese, che dopo il blitz di Cerignola si regala la seconda vittoria consecutiva, battendo tra le mura amiche il temibile Crotone del grande ex Emilio Longo. Al Lambertini l'1-0 di Munari, a segno dopo appena 3', regge fino alla fine. Esordio amaro sulla panchina del Giugliano invece per Eziolino Capuano, che viene travolto in trasferta dal Monopoli (3-1). Sconfitte pesanti per Potenza, battuto 3-0 dal Cosenza, e Cerignola, al quarto ko di fila dopo la sconfitta con il Trapani. Entrambe le panchine sono bollenti, non sono da escludere i rispettivi esoneri per De Giorgio e Maiuri nelle prossime ore. Il Siracusa travolge a sorpresa il Casarano (4-1), l'Atalanta U23 strappa il Picerno (6-2), l'Altamura si prende il derby pugliese sconfiggendo a domicilio il Foggia di misura (0-1).

**EZIO
CAPUANO
ESORDIO
AMARO
IN PANCA
A
GIUGLIANO**

(ste.mas)



Pallanuoto Ma è già grade attesa per il prossimo derby di Napoli alla piscina Scandone

Perdono tutti, weekend amaro per le tre campane

Stefano Masucci

Weekend amaro per la pallanuoto campana. Dovevano arrivare punti pesanti dopo il primo turno infrasettimanale per Rari Nantes Salerno e Canottieri Napoli, che al termine della quinta giornata di campionato si ritrovano a leccarsi le ferite. Non va meglio al Posillipo, che poco e nulla può contro la corazzata Pro Recco, nel derby d'Italia e derby del cuore di Pino Porzio, tecnico partenopeo e leggenda del club ligure. Alla Scandone al termine di una gara all'insegna dell'equilibrio è la De Akker a sorridere, i bolognesi battono la Canottieri a domicilio (12-13, parziali: 4-3; 3-2; 2-4; 3-4), prendendosi tre punti di platino. Decide il gol di Bragantini a 49" dalla fine di una partita molto equilibrata. Ai napoletani non bastano i 4 gol di Confuorto, che a tre minuti dalla conclusione aveva segnato il 12-12. Copione simile alla Simone Vitale, dove i giallorossi, reduci dalla vittoria nel derby e dal buon punto preso a Palermo si arrendono all'Iren Genova Quinto.

Anche nella piscina salernitana a regnare è l'equilibrio, nel finale gli ospiti sono avanti di tre reti ma con generosità i padroni di casa, spinti da un pub-



blico infuocato recuperano due gol e vanno vicini al pareggio che avrebbe portato ai tiri di rigore. Non bastano i 4 gol di De Freitas e la doppietta di Sifanno nel finale.

Poco da fare invece per il Circolo Nautico Posillipo, che si arrende alla strapotenza della Pro Recco, capace di imporsi in vasca amica 22-8 e proseguire il percorso a punteggio pieno in campionato. Spazio ora all'attesissimo derby napoletano tra lo stesso Posillipo e la Canottieri, in programma alla Scandone venerdì sera alle ore 19,30.

Da una parte una squadra che vuole alzare l'asticella, anche in vista dell'atteso debutto europeo a sei anni di distanza dall'ultima volta (i gironi di Conference Cup in programma dal 7 al 9 novembre in Olanda), dall'altra una formazione reduce da tre ko consecutivi e attualmente penultima in classifica. A caccia di risposte importanti anche la Rari Nantes Salerno, che sabato pomeriggio sarà ospite del fanalino di coda Florentia, con il chiaro intento di prolungare lo zero in classifica dei toscani.

Rari Nantes Salerno, Canottieri Napoli e Posillipo si leccano le ferite in questo turno di campionato

La Feldi Eboli sorride dal divano

Futsal Avellino ferma sul pari i campioni d'Italia, passo falso per Napoli. Un punto per Sala Consilina

ED ORA SPAZIO ALLA COPPA DIVISIONE

Questo pomeriggio in campo Sandro Abate Avellino, che affronterà Isola d'Ischia, capace di eliminare nel turno precedente la più quotata Napoli, in serata la Feldi Eboli sarà ospite del Benevento, mentre proprio lo Sporting sarà di scena a Soverato.

Vetta difesa...dal divano. Sorride nonostante il turno di riposo forzato la Feldi Eboli, ancora al comando della classifica di serie A1 nonostante un weekend da spettatrice. E lo fa soprattutto grazie a una tostissima Sandro Abate Avellino, capace di fermare a domicilio sul pari i campioni d'Italia in carica della Meta Catania. In terra etnea gli irpini rispondono colpo su colpo ai padroni di casa, avanti per 3-0 a inizio gara e ripresi più volte nel corso del match, grazie alle reti di Lolo Suazo (tripletta) e Preà (doppietta), che archiviano la sconfitta di una settimana fa a Mantova. Se non è crisi poco ci manca in casa Napoli, ancora lontana parente della squadra ammirata nelle ultime stagioni: i partenopei perdono 2-1 in casa di Roma, al PalaOlgiata gli azzurri vengono fermati per due volte dai legni dopo che Guilherme aveva riaperto la gara rispondendo alla dop-



pietta iniziale di Miquel. Seconda di fila senza successi e ottava posizione per Napoli, che venerdì sera, davanti alle telecamere di Sky Sport dovrà provare a rialzare la testa proprio nel derby campano con la Sandro Abate Avellino. Pari interlocutorio invece per lo Sporting Sala Consilina, che al Palazzetto di San Rufo impatta per 3-3 contro l'Active Network sfiorando

solo l'aggancio alla vetta della classifica ma difendendo il secondo posto in classifica al pari di Catania. Gara dalle mille emozioni per i gialloverdi, che si trovano avanti sul 3-1 all'intervallo grazie a un super Vidal, ma che pagano la contestatissima (così come l'intera direzione di gara) espulsione di Arillo dopo 10' e nella ripresa subiscono il rientro dei laziali. Ora un turno di riposo utile per ricaricare le energie e prepararsi alle prossime sfide. Prima di pensare al prossimo turno di serie A1, però, c'è da fare i conti con la Coppa Divisione, che vedrà impegnate ben tre squadre su quattro. Questo pomeriggio in campo Sandro Abate Avellino, che affronterà Isola d'Ischia, capace di eliminare nel turno precedente la più quotata Napoli, in serata la Feldi Eboli sarà ospite del Benevento, mentre proprio lo Sporting sarà di scena a Soverato.

(ste.mas)

PALLAMANO

Erice stoppa il cammino della Jomi

Si interrompe il percorso netto della Jomi Salerno. Il primo big match del campionato di serie A1 va a infatti ad Erice, capace di sbancare la Palestra Palumbo al termine di un match intenso, combattuto, equilibrato, terminato però 24-21 in favore delle siciliane. Prima sconfitta in campionato per la formazione di coach Leandro Araujo, che lotta davanti ai propri inesauribili tifosi ma dopo una gara ricca di capovolgimenti di fronte non riesce a trovare il guizzo decisivo nel finale. Salerno parte con il piede giusto: dopo cinque minuti le campionesse d'Italia in carica conducono 3-0, approfittando di un avvio contratto da parte delle avversarie. Al 13' le campane sono avanti 6-3, ma Erice trova la giusta concentrazione e, con un break di 4-0 in appena cinque minuti, ribalta il punteggio. Rosso-mando ristabilisce subito la parità su rigore, aprendo una fase equilibrata in cui le due squadre si rispondono colpo su colpo. Determinanti in questa fase le prestazioni delle due portiere, Piantini e Kapitanovic, entrambe autrici di interventi decisivi. Al 23' la partita cambia volto: Erice accelera e si porta fino al +5 (8-13 al 26'), approfittando di alcune imprecisioni nella gestione del pallone da parte della Jomi. Le salernitane però non mollano e chiudono il primo tempo sull'11-13, riaccorciando le distanze nel finale. Nella ripresa la sfida resta apertissima: al 45' il tabellone segna 19-19 e tutto è ancora da decidere. Nel finale però è Erice a trovare lo spunto vincente. Kapitanovic sale in cattedra parando un rigore ad Andriichuk e una conclusione dalla distanza di Dalla Costa, mantenendo il vantaggio delle siciliane sul 22-20. Forte della solidità difensiva e della lucidità nei momenti chiave, Erice allunga definitivamente e chiude i conti sul 24-21.

(ste.mas)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



{ arte }



28 ottobre

di Emilio Buccafusca

dove

**Castel Sant'Elmo e
Museo del Novecento**



**Via Tito Angelini, 20/A
Napoli**



Oggi!

○
il santo del giorno

SS.

Simone e Giuda Taddeo

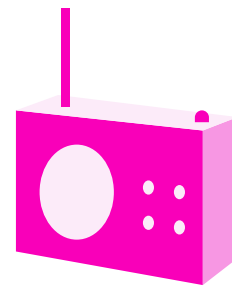
apostoli

Due Santi e due Apostoli di Cristo, entrambi martiri del Vangelo: San Simone detto lo “Zelota” e di San Giuda Taddeo. Un’unica data per ricordare le storie di due discepoli uniti dall’amore per Cristo e dal coraggio della testimonianza.

**IL LIBRO****L’uranio di Mussolini***Franco Forte, Vincenzo Vizzini*

Ispirandosi a eventi attestati ma poco conosciuti, Franco Forte e Vincenzo Vizzini tessono un thriller mozzafiato nell’Italia del Ventennio, sullo sfondo dell’incontro-scontro tra il regime fascista, le più grandi potenze mondiali e il progetto di quella bomba atomica destinata a segnare le sorti del Secondo conflitto mondiale, le pagine di Storia e l’anima di tutti noi. Thriller storico che ipotizza cosa sarebbe accaduto se Enrico Fermi avesse consegnato a Mussolini una bomba atomica, creando una trama che mescola finzione e realtà. La storia è ambientata nella Sicilia del 1934, in seguito all’omicidio di Vittorio Borgia, e vede un agente del regime, Franco Durante, indagare sul caso. L’indagine svela intrighi internazionali e si collega a un progetto segreto fascista, l’Operazione Ausonia, che prevedeva l’estrazione di uranio dal Ciad per sviluppare l’arma nucleare.

musica

**“Eroi solitari”**

ENRICO RUGGERI

Dall’album “Amore e guerra” pubblicato nel 2005. Ruggeri l’ha scritta dedicandola ai perdenti di tutte le guerre: “una volta la storia la scrivevano i vincitori, oggi chi ha le telecamere in mano”.

**IL FILM****Fascisti su Marte***Igor Skofic**Corrado Guzzanti*

"Alle ore 15.00 del 10 maggio 1939 Marte è fascista!". Una serie di cinegiornali del Ventennio, sottratti alla censura, riportano in luce una vicenda che rende onore e lustro all'era mussoliniana e all'Italia tutta: la colonizzazione di Marte. Privi di scafandri, respiratori ed altri inutili orpelli moderni, i fascisti, armati solo di volontà littoria e di imperativi categorici, proseguono tenacemente nell'impresa di dare a Roma e al suo duce un nuovo e più prestigioso 'posto al sole'.

curiosità**San Giuda Taddeo, cugino di Gesù, protettore delle *cause***

perse. Non si conosce il motivo certo di questa attribuzione ma, secondo una tradizione, la gente non pronunciava mai il nome “Giuda” per via della sua ***associazione al traditore Iscariota*** e il risultato era che pochi invocavano San Giuda Taddeo, l’apostolo, se non in casi -appunto- ***disperati!***

**ACCADDE OGGI****1922**

Marcia su Roma. L'Italia del primo Dopoguerra attraversa da tempo un periodo di forte instabilità politica ed economica, approfittando di una crisi di governo, i fascisti si armano, in 20.000 guidati dai quadrumviri si dirigono verso la capitale e spingono il Re Vittorio Emanuele III a dare l’incarico di governo a Benito Mussolini.

28



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



ORTOCUBO

ricetta futurista



Sbucciate le carote e lessatele in acqua bollente non salata per 10 minuti. Raffreddatele in acqua fredda e scolatele. Tagliatele a cubetti regolari di circa 1 cm di lato.

Pelate i sedani rapa, tagliateli a fette spesse circa 1 cm e lessatele in acqua bollente poco salata per 7-8 minuti. Scolatele e tagliatele a cubetti.

Disegnate su un foglio di carta da forno un rettangolo come quello nella foto dell'ortocubo ideato dal critico d'arte futurista P. A. Saladin. Riempite le aree squadrate con i dadini di sedano rapa, cosparsi di paprica, e con i dadini di carote, da cospargere poi con rafano grattugiato.

Nelle aree circolari disponete i piselli, lessati per 3-4 minuti, e le cipolline sott'aceto. Come divisorio usate bastoncini di fontina.

INGREDIENTI

1 kg 2 sedani rapa
900 g 6 carote
60 g piselli sgranati
fontina
paprica
cipolline sott'aceto
rafano fresco
sale



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

